

Graduatoria aumenti: vince l'autobus

I trasporti urbani in cinque anni sono cresciuti del 174% - Da stasera benzina -5 lire

Ecco la graduatoria degli aumenti (1985 su 1980)

Table with 3 columns: Category, Increase %, Decrease %

ROMA - La chiamano "inflazione da governo". Sono i continui ritocchi, sempre verso l'alto, delle tariffe, dei prezzi dei prodotti che pure dovrebbero essere "controllati" da organismi pubblici. E invece proprio ai biglietti del bus e treni, così come alle bollette dell'elettricità e del gas spetta la "palma" per i maggiori rincari nell'ultimo quinquennio.

Babele monetaria Tutto in sospeso dopo Seul

Chiusi i lavori del Fondo Monetario: gli Usa hanno accettato di riaprire il credito ai debitori, quanto e come non si sa - Il dollaro risale, i «Cinque» si riuniscono

ROMA - L'ultimo giorno di interventi all'assemblea del Fondo monetario i dispiaci di agenzia da Seul sono quasi cessati. Il rappresentante dei paesi in via di sviluppo per la rete informativa internazionale non fanno cronaca. Le decisioni sono state prese, stavolta col supporto solo di una parte del Club dei Dieci guidato dagli Usa, Francia e Italia si sono decise in una decisione importante.

colpo. Il Tesoro Usa, rimasto con le casse a secco per i ritardi nella autorizzazione a varare i duemila miliardi di dollari di indebitamento, sta per mandare in protesta i suoi mandati di pagamento. C'è un clima davvero ostile a nuove assegnazioni per la Banca Mondiale e le altre istituzioni.

La legge finanziaria «taglia» anche l'Iveco di Grottaminarda

Il mancato finanziamento della legge 151 sui trasporti preso a pretesto dalla direzione per annunciare la cassa integrazione e forse lo smantellamento della fabbrica

AVELLINO - Il piano Goria rischia di portare allo smantellamento la Fiat-Iveco di Grottaminarda, il maggiore stabilimento industriale della provincia di Avellino con i suoi 1350 dipendenti, e la più grande fabbrica di pullman del Mezzogiorno. La direzione aziendale ha infatti annunciato la cassa integrazione, a partire dal 4 novembre, per 600 operai e 70 impiegati dell'Iveco che si aggiungono ai 250 operai da mesi in cassa integrazione a zero ore. È una scelta che aggrava la crisi dello stabilimento in valle Ufita, la prima fase di un processo che porterà al definitivo ridimensionamento dell'attività produttiva e dei livelli occupazionali nella fabbrica irpina.

me molti amministratori della zona, delle drammatiche conseguenze occupazionali in caso di chiusura della fabbrica: i problemi veri dell'Iveco in valle Ufita, che alcune forze politiche e sindacali tendono a sottovalutare, sono essenzialmente due, le scelte strategiche sbagliate della direzione aziendale, e il mancato rispetto degli impegni assunti a livello nazionale dalla Fiat con il governo per realizzare a Grottaminarda un ciclo di produzione completo. Si è continuato a fare solo l'assemblaggio, e l'azienda ha finito per pagare l'assenza di un piano nazionale per gli autobus.

Alfa, l'Iri prepara il piano di rilancio

Gli ultimi risultati ottenuti dalla casa segnano un leggero miglioramento delle vendite - Come è stato ripartito il mercato dell'auto Buono il successo della «75» - Ufficializzate le nomine - Tramontana, amministratore delegato, è l'uomo nuovo del gruppo del biscione

MILANO - Ieri pomeriggio è stata ufficializzata la nomina del nuovo vertice dell'Alfa Romeo. Prima il comitato di presidenza dell'Iri ha approvato all'unanimità le decisioni formulate dalla Finmeccanica, prendendo atto delle designazioni di Giuseppe Tramontana vice presidente e amministratore delegato della casa di Arese, di Paolo Michelletta e Eugenio Alzati quali direttori generali. Tutti e tre entreranno a far parte del consiglio di amministrazione dell'Alfa Romeo. Subito dopo il consiglio di amministrazione dell'Alfa, riunitosi a Roma nella sede della Finmeccanica sotto la presidenza di Ettore Massacci, ha approvato le proposte di Iri e Finmeccanica per il riassetto del vertice della società, dopo le dimissioni di Corrado Innocenti.

colore al notevole successo della «75». Non a caso il gruppo del biscione si è assicurato in settembre il 7,2% del mercato nazionale dell'auto (la «75» ha venduto in settembre ben 3682 vetture, collocandosi al settimo posto tra le auto più vendute in Italia, subito dietro la Fiat Uno, la Panda, la Renault 5, la Volkswagen Golf, la Lancia Prisma). Secondo i dati diffusi ieri dall'Anfia il comportamento dell'Alfa in settembre è stato buono, anche se nel loro complesso le case automobilistiche italiane hanno registrato una flessione del 3,5%, in confronto al settembre del 1984; il gruppo Fiat si è assicurato il 53% del mercato nazionale, con ottimi risultati, con l'Alfa che ha superato la Renault nelle vendite (10,3%, contro 9,1%); lievi i recuperi di Citroën e Ford, piccola flessione per la Gm, ma la Volkswagen ha dimezzato le sue vendite (5,9% dell'11%).

Regione Piemonte: meno tasse ai cassintegrati

TORINO - Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che chiede al governo di eliminare, dal progetto di legge finanziaria, l'introduzione di una ritenuta alle scale dell'IRPEF, sulla cassa integrazione. Con un voto altrettanto significativo, che ha fatto registrare una spaccatura nella nuova maggioranza di pentapartito, il consiglio regionale ha poi deciso di predisporre un progetto completo di Agenzia del Lavoro in Piemonte, da sottoporre al governo sollecitandone la rapida attuazione. L'iniziativa è stata approvata da tutti i gruppi di maggioranza e opposizione, esclusi i liberali che hanno votato contro.

Falck: niente paura per il blitz sulle azioni, ho il 60%

MILANO - «Nessun timore, il 60 per cento del capitale è saldamente in mano alla famiglia Falck, all'Italmobiliare e a Pirelli». Luca Capraro, condirettore generale della società getta acqua sul fuoco delle indiscrezioni che ormai circolano con molta insistenza negli ambienti finanziari. Sta di fatto che un gruppo di non meglio precisati professionisti romani ha in mano il venti per cento del pacchetto azionario della Falck e al momento non si sa per conto di chi abbiano rastrellato nel giro di sei sette mesi i titoli. «Secondo me si tratta di un gruppo italiano di tipo speculativo», commenta Giorgio Falck, vicepresidente. «In ogni caso hanno fatto un ottimo affare».

Per la Sme l'Iri chiede agli acquirenti una caparra del 20%

ROMA - L'Iri vuole più garanzie dai clienti concorrenti per l'acquisto della Sme. Ad ognuno di loro invierà una lettera quadro per ricevere ulteriori informazioni e soprattutto per costringerli a prendersi degli impegni precisi. Impegni di pagamento in primo luogo. Di fronte alle coratte spuntate, i clienti (Pol e Quattri) che alcuni mesi fa effettuarono la prima vendita, il collegio questa volta, però, sarà presieduto da un alto magistrato. L'aggiornamento, in forma di atto dovuto, è una specie di affare di queste dimensioni non ci si può fidare ai risultati di una perizia ormai datata. Però c'è stato anche chi, in questi mesi, ha messo in dubbio la validità di quella prima valutazione della finanziaria.

Brevi

- Montedison acquista due aziende Saffa
MILANO - Si sta perfezionando in questi giorni il passaggio operativo al gruppo Montedison alcune società appartenenti alla Saffa. Si tratta di Tensidustria e Saffplast, due piccole aziende chimiche il cui passaggio alla Montedison rientra nell'ambito del grande accordo con cui ai primi di settembre si è messo fine allo scontro tra Forò Bonaparte e il gruppo Bonomi, proprietario della Saffa.
Per regolarizzare contributi Inps
ROMA - La Conferenza dei lavoratori ha chiesto in una lettera pro-memoria inviata al ministro De Michelis la proroga della scadenza del 31 ottobre per il pagamento di una trentina di milioni di lire di contributi a carico dell'Inps. L'organizzazione si è incontrata martedì con la Commissione Lavoro della Camera. Analoghe richieste di proroga a venuta da altre organizzazioni degli artigiani. Fino ad ora però il governo non ha comunicato nulla se non lo spostamento di un giorno della data, perché il 20 ottobre cade di domenica.
Computer Usa: nuovo computer Att-Olivetti
NEW YORK - La multinazionale americana delle telecomunicazioni Att ha introdotto un nuovo personal computer, il APC 6300 plus che dovrebbe entrare in concorrenza con il personal computer «At» della IBM e sarà fabbricato dallo stabilimento Carlo Olivetti di Ivrea. L'annuncio lo ha dato ieri la Att. L'apparecchio verrà messo in vendita ad un prezzo di 5.095 dollari, comprensivo di un video con capacità grafica e munito di una tastiera.
Sciopero carrozze letto
ROMA - La federazione dei trasporti Cgil-Cisl-Ui ha annunciato lo sciopero di 24 ore per sabato 19 ottobre dei dipendenti della società Carrozze letto. L'agitazione è stata indetta per protestare contro il blocco delle assunzioni.
Carlo Ferroni direttore generale dell'Ance
ROMA - Carlo Ferroni è stato nominato direttore generale dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili. Lo ha deciso all'unanimità la giunta presieduta da Francesco Pini.
Nuove nomine all'Efim
ROMA - Felice Cimmi, vicedirettore generale dell'Efim, Giuseppe Capuano presidente dell'Aviofer Breda, Roberto Grossi amministratore della Safem. Sono queste le principali nomine decise dal consiglio di amministrazione dell'Efim.

BORSA VALORI DI MILANO

Table with 3 columns: Title, Price, Change %

Table with 3 columns: Title, Price, Change %

Table with 3 columns: Title, Price, Change %

Table with 3 columns: Title, Price, Change %

Table with 3 columns: Title, Price, Change %

Table with 3 columns: Title, Price, Change %

Table with 3 columns: Title, Price, Change %

Table with 3 columns: Title, Price, Change %

Table with 3 columns: Title, Price, Change %

Table with 3 columns: Title, Price, Change %

Table with 3 columns: Title, Price, Change %

Table with 3 columns: Title, Price, Change %